

CORMÒNS

Fare grappa in Friuli, mercoledì i risultati di uno studio

CORMÒNS. «Grappa friulana: influenza dei sistemi di distillazione e della gestione del processo sui costituenti volatili» è il titolo del progetto realizzato da Carla Da Porto, docente di Tecnologie dei distillati di origine viticola alla facoltà di Agraria dell'università di Udine e finanziato dalla Camera di commercio. La ricerca offre per la prima volta una panoramica aggiornata sulle tecnologie di distillazione della grappa in Friuli. I risultati saranno presentati nel corso dell'incontro tecnico-scientifico previsto per mercoledì, alle 16, nella sede dell'ateneo a Cormòns, in via San Giovanni.

«L'impianto di distillazione e il modo di condurlo da parte del sin-

golo produttore - anticipa Da Porto - incide non meno della materia prima sulla qualità del prodotto finito. In Friuli la presenza di impianti tradizionali sta progressivamente diminuendo, sia per la difficile e impegnativa manutenzione richiesta sia perché si sta riducendo il numero di distillatori eredi e "custodi" di una lunga tradizione familiare. Ciò costituisce una seria minaccia alla tipicità della grappa friulana. Essa può essere preservata solamente cercando di salvaguardare il più possibile gli impianti e i metodi di produzione tradizionali, ed evitando, come invece sempre più spesso accade, pericolose "contaminazioni" tecnologiche provenienti da altre regioni italiane o da oltre confine».

Durante il processo di distillazione delle grappe sono stati prelevati più di 500 campioni, sottoposti ad analisi. Grazie all'indagine è stato possibile studiare gli effetti delle tradizionali procedure di distillazione, come il riciclo di teste e code; valutare l'incidenza di diverse condizioni di riflusso nella distillazione con colonna; evidenziare le differenze più significative che si hanno distillando con colonna a riempimento e con colonna a piatti; verificare su quali composti volatili, oltre al metanolo, agisce la colonna demetilante; analizzare la composizione di prodotti ottenuti con l'applicazione d'innovative varianti tecnologiche e di processo; valutare l'efficienza degli impianti.



Il gruppo di studio dell'ateneo friulano in una delle aziende coinvolte nel progetto